

Siamo alla paranoia, vi è una ossessiva volontà di provare la tesi a cui si vuole piegare l'evidente realtà, si compiono pirotecnici percorsi inferenziali che sono una costante nell'informativa. Spesso si giunge, credo involontariamente, a trascurare o cassare parti significative di una conversazione, per trarre conclusioni naturalmente errate quanto funzionali all'obiettivo (vedere telefonata 25.09.02).

La delegittimazione della magistratura

Nel 1990-92 la promessa di aggiustare i processi non dà alcun effettivo beneficio

da Romeo si passa a Matacena come gruppo Iannò – Condello

Nel 2001 invece, dopo nove anni, Iannò apprende da Benestare prima e da Barreca dopo che un giornale che non conosce sta conducendo una battaglia di delegittimazione dei Magistrati in alternativa all'aggiustamento dei processi, che in tale iniziativa promotori sono: Romeo-Matacena-Destefano.

Soltanto chi è stato capace di trarre le conclusioni sulla vicenda Pezzano del tipo che sappiamo, saltando con la stessa tecnica argomentativi, può darsi un collegamento logico tra due fatti improbabili distanti e scollegati tra loro con soggetti diversi, in realtà mutate oggettivamente e soggettivamente. Macrì tenta nella sua disposizione di dare un filo logico al suo assunto che non viene utilizzato perché poco funzionale al ragionamento di basso profilo svolto dall'informativa e dagli obiettivi immediati che si propone.

Tenta Macrì di ripercorrere ed individuare dal '92 in avanti realtà, situazioni, interessi e soggetti che potevano aver interesse a screditare gli autori di una impostazione investigativa, di fatto abbandonata con il suo allontanamento, nel '95, dalla DDA di RC. Ciò che, al contrario, viene ipotizzato è che vi sia dopo la pax mafiosa una strategia unica della NDR reggina che dopo i falliti tentativi di aggiustare i processi nel 90-92 si sia acquietata per nove anni, sino a quando non ha scoperto che poteva arrestare o comunque frenare l'offensiva giudiziaria attraverso l'utilizzo di un mensile provinciale, il Dibattito, procedendo al discredito di un certo numero di inquirenti (la maggior parte dei quali non sperava più o non avrebbe più operato nel corso del corrente anno 2001 negli Uffici giudiziari di RC) e due Magistrati giudicanti. E come se gli altri dell'espletamento delle loro funzioni. Si tace sulla stagione dei maxiprocessi e sulla condanna che supinamente gli appartenenti della criminalità organizzata hanno mietuto. Dopo decine di ergastoli e migliaia di anni di carcere inflitti in via definitiva la NDR si sveglia, chiama a raccolta i suoi referenti politici e stabilisce che è utile screditare Boemi-Macrì e compagni. E' durante il ragionamento e chi lo propone.

La conversazione del 7.9.02

La cognata di Barreca telefona al Dibattito, non conosce nessuno né sa dove si trova la sede del giornale. Chiede informazioni sul come fare un abbonamento. I dati: è la cognata che ogni mese compra il Dibattito e lo spedisce a Barreca e siamo a fine 2002.

Barreca titolare di questo patrimonio editoriale dopo che nel carcere di Spoleto lo legge, lo "passa" a qualche compagno, probabile ergastolano come Lui, perché si consoli del suo dramma attraverso gli insulti rivolti a qualche giudice o inquirente.

Questa circostanza, questa attività contribuisce alla delegittimazione della Magistratura? Avrei capito il contrario-ovvero che la ricca NDR comprasse cinque o dieci mila abbonamenti per divulgare le notizie pubblicate. Nulla di tutto questo, soltanto un Abbonamento per non aver il fastidio di comprarlo e spedirlo ogni mese al cognato !!!!